



Comune  
di Verona

# A...come AmicoCane

*Non è importante quanto tempo  
passate fuori con il cane,  
ma come.  
(Stefan Wittlin)*

“Sono sempre di più i cittadini veronesi che vivono al fianco di un cane o che hanno intenzione di farlo, ed è proprio per loro che è stata pensata questa breve guida.

Prendersi cura di un amico a quattro zampe comporta indubbiamente gioia e compagnia, ma significa anche grande responsabilità per la sua salute. Un cane ha necessità, caratteristiche e attitudini specifiche, che se ben gestite lo rendono più sicuro per la società di cui fa parte, e soprattutto più felice.

Ecco perché si sono voluti riunire in un unico documento i consigli e le informazioni relative agli animali d'affezione di cui possa avere necessità chiunque abbia scelto di occuparsi in maniera responsabile di un cane, assicurando, oltre al piacere di stare insieme, il benessere di entrambi.

Questa guida vuole essere perciò un ulteriore tassello che va ad aggiungersi alle diverse iniziative dell'amministrazione comunale volte a migliorare il corretto rapporto tra cittadini e animali d'affezione, che in misura sempre maggiore condividono l'ambiente urbano.

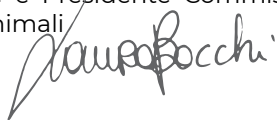
Ringrazio il Direttore dell'U.O.C. Servizi Igiene Urbana ed Animale dell'Ulss 9 Scaligera, l'Ordine dei Medici Veterinari per la fattiva collaborazione e tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa guida.”

Federico Sboarina  
Sindaco di Verona

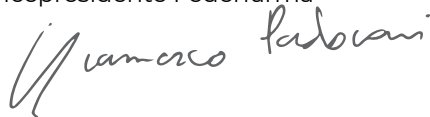
“La qualità del rapporto uomo-cane, in un binomio di cittadini modello, dev'essere fondamentale per un'amministrazione comunale, e questo intento a Verona si concretizza anche nella nuova Commissione Affari Animali del Comune di Verona, che ha voluto e seguito la stesura di questo opuscolo di suggestioni informative assieme a Veterinari e Farmacisti, al fine di creare una rete per avere una Verona e dei veronesi sempre più dog-friendly.

Buona lettura!”

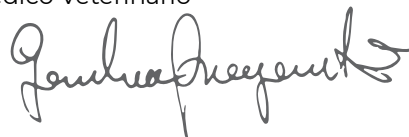
Laura Bocchi,  
Delegato alla Tutela e Benessere  
Animale e Presidente Commissione  
Affari Animali



Gianmarco Padovani,  
Farmacista  
Vicepresidente Commissione  
Affari Animali  
Vicepresidente Federfarma



Testo e consulenza:  
Gianluca Bragantini  
Medico Veterinario





# A

## ...come Amico Cane

Amico dell'uomo, da sempre, è stato considerato il cane. Se decidiamo di farci accompagnare da un cane lo dobbiamo fare con criterio, sapendo che accanto ad affetto, scodinzolii e tanta compagnia avremo anche qualche ciabatta rosicchiata, uscite con giornate piovose, spese alimentari e sanitarie, visite dal veterinario.

La scelta di razza, taglia, attitudine ed età devono essere valutate attentamente, in base al tempo che possiamo dedicargli, all'ambiente che possiamo offrirgli, alle attenzioni che possiamo a lui donare e alle nostre esigenze personali e sociali.

Il rifugio comunale di Verona, sito alla Bassona in via Barsanti 19/b (tel 0458511018), accoglie molti cani bisognosi di adozione, per chi volesse prendersi cura di animali in cerca di famiglia.

Per chi, invece, avesse l'idea di acquistare un amico a quattro zampe di razza, si raccomanda di verificarne la provenienza e la serietà dell'allevamento, visitando lo stesso, visionando di persona i genitori del

cucciolo e facendosi rilasciare tutti i documenti sanitari che dimostrino il buon lavoro di selezione dell'allevatore, che deve avere un focus su salute e benessere. Senza queste attenzioni, evitare sempre l'acquisto di animali provenienti dall'estero, nonché le proposte di acquisto rinvenute su internet; il prezzo allettante nasconde modalità di allevamento al limite del maltrattamento e condizioni sanitarie precarie che si ripercuotono sulle nostre tasche e soprattutto sulla salute e felicità del cucciolo. Per garantire il corretto svezzamento e l'imprinting dovuto, il cucciolo deve rimanere con la madre per almeno due mesi.

*Il miglior test per la scelta di un cucciolo  
è quello di guardarsi onestamente allo specchio.  
(Anonimo)*

# B

## Bocconi avvelenati

Il nostro cane può assumere esche appetibili durante le passeggiate. Nell'ipotesi si sospetti un'eventuale ingestione, si consiglia di consultarsi con il proprio veterinario che vi informerà su come procedere.

Nel caso ci si trovi nell'impossibilità di raggiungere una struttura veterinaria nel tempo dovuto, si potrebbe optare per indurre il vomito all'animale, mediante la somministrazione per bocca di acqua ossigenata (attenzione alla gastrolesività della stessa) o di sale grosso in quantità opportune (non superare due cucchiaini).

Esistono vari tossici che possono dare sintomatologie diverse; a esempio i rodenticidi (veleno per topi) provocano debolezza, affaticamento, pallore delle mucose con insorgenza anche differita in 1/3 giorni. Viceversa altri veleni (organofosforici, stricnine, piretroidi, metaldeide usato come lumachicida), provocano sintomi violenti e precoci come salivazione, vomito, incoordinazione dei movimenti fino a crisi convulsive. Purtroppo non sono infrequenti i decessi.

In caso di rinvenimento di un'esca o di un boccone avvelenato (o sospettato di esserlo) si può: avvertire la **Polizia Provinciale** (tel. **800-344.000** oppure, in orario di ufficio il n. **045 9288406**), il **Gruppo Carabinieri della Forestale (0458388351)** oppure le altre forze dell'Ordine locali come

(**Polizia Municipale 0458078828**). Si raccomanda di porre in sicurezza i bocconi nei confronti di altri animali, ponendoci sopra un recipiente o altro impedimento, magari delimitando l'area in maniera da non far accedere nessuno; prelevare con cautela l'esca facendo attenzione a non toccarla senza protezione (usare guanti in lattice o sacchetti in plastica) e chiuderla in un contenitore a tenuta stagna, per consegnarla poi al Servizio Veterinario dell'ULSS9 o alla Polizia Provinciale. Non annusare mai l'esca, potrebbe contenere prodotti volatili (a es. cianuri) altamente tossici.

Il link che segue fornisce dettagliatamente il comportamento da adottare per contrastare il fenomeno illecito dello spargimento di esche avvelenate:

<http://www.ordinevetverona.it/public/userfiles/VADEMECUM%20CONTRO%20ESCHE%20AVVELENATE.pdf>



Il Comune di Verona è responsabile dei trattamenti raticidi in città, e ha dato in gestione il servizio a ditte altamente specializzate che con metodologie nuove si preoccupano



di porre le esche in contenitori non accessibili agli animali domestici e spesso controllate da sensori e telecamere interne.

[https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=3539&tt=verona\\_agid](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=3539&tt=verona_agid)



Spargere ed utilizzare bocconi avvelenati è una condotta che viene punita dalla legislazione vigente con sanzioni di carattere penale. L'art. 21, lett. u), della Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" vieta espressamente, tra l'altro, l'uso di esche o bocconi avvelenati prevedendo sanzioni penali per chi contravviene al divieto. Cagionare la morte degli animali è

inoltre vietato dalla normativa sulla tutela degli animali (Legge 20 luglio 2004 n.189), che introduce nuovi delitti contro il sentimento degli animali. Lo spargimento di bocconi avvelenati concretizza anche il reato di cui all'art. 674 del Codice Penale - getto pericoloso di cose in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso.

L'ordinanza del 12 Luglio 2019 del Ministero della Salute è poi molto specifica, e all'art.1 dice che "è vietato a chiunque utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze nocive o tossiche, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplodente, che possono causare intossicazioni o lesioni o la morte del soggetto che li ingerisce. Sono vietati, altresì, la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni o la morte del soggetto che lo ingerisce".



# C

## Colpo di calore

È un'evenienza a cui far particolare attenzione, in quanto i cani non dispongono, diversamente dall'uomo, di ghiandole sudoripare su tutta la superficie corporea. La traspirazione avviene soltanto attraverso la lingua, il tartufo e i cuscinetti plantari. Soprattutto durante il periodo estivo, l'esposizione al calore, l'attività fisica, la permanenza in ambienti surriscaldati, possono provocare un'improvvisa sintomatologia con respiro affannoso e difficoltà di movimento, fino a vere crisi convulsive. Qualora dovessero insorgere questi sintomi, è necessario consultarsi immediatamente con un veterinario, ma si raccomanda nel frattempo di bagnare l'animale direttamente o con panni/asciugamani freschi che vanno disposti su tutta la superficie corporea. Si può anche optare per immergere il cane direttamente in acqua, la quale non deve essere però troppo fredda, in quanto la repentina diminuzione della temperatura può essere pericolosa.

Le razze più predisposte a questo tipo di problema sono le cosiddette brachimorfe (es. bulldog inglese, bouledogue francese, carlino), ossia quei cani che presentano un muso particolarmente schiacciato con canna nasale corta, in quanto le alte vie aeree sono meno pervie.

Si raccomanda di non lasciare mai il proprio animale non custodito in auto, in quanto sono sufficienti pochi minuti per determinare ipertermia corporea che può portare anche al decesso.



Anche l'esposizione diretta e prolungata ai raggi ultravioletti del sole può divenire pericolosa ("colpo di sole"), in questo caso capita talvolta che il cane si addormenti al sole e passi direttamente dal sonno, al colpo di calore e infine alla morte, senza che il proprietario se ne renda conto. I soggetti a mantello scuro sono più a rischio al "colpo di sole" rispetto a quelli a mantello chiaro. Cercate di garantire sempre soste all'ombra al vostro cane, anche se apparentemente non ne dimostra la necessità. Prestate attenzione sull'asfalto troppo caldo, che può provocare danni diretti ai cuscinetti plantari, ma anche fargli aumentare la temperatura corporea (soprattutto nei cani bassi).

# D

## Dermatiti

*Fissa il tuo cane negli occhi e prova ancora ad affermare  
che gli animali non hanno un'anima.  
(Victor Hugo)*

Probabilmente i casi clinici più frequenti riguardano la cute ed il mantello. Come sappiamo esistono cani con svariate caratteristiche tipiche del pelo: raso, corto, medio, lungo ma anche liscio, riccio, lanoso. Le infiammazioni della pelle possono insorgere per molteplici motivi, dalle allergie (saliva delle pulci, alimentare, atopie), da infezioni batteriche o micotiche, dalla presenza di parassiti di vario tipo e dalla puntura di alcuni di essi.

La tosatura può talvolta rendersi necessaria per togliere nodi del pelo, per il controllo degli stessi parassiti,

per curare ferite o dermatiti. In alcune razze è previsto il taglio del pelo o lo stripping. È importante mantenere il vostro cane sempre controllato, pulito, toelettato e costantemente monitorato dai parassiti.

Non è consigliato il taglio estivo con l'unico scopo di "rinfrescare" l'animale, perché il mantello aiuta a mantenere costante la temperatura corporea e può proteggere parzialmente il cane dalla puntura di alcuni insetti, oltre che dai raggi solari diretti, soprattutto per i cani chiari con cute non pigmentata.

# E

## Educazione

È importante saper gestire correttamente il nostro amico in ambienti pubblici e aiutarlo a viverli in maniera adeguata e con emozioni positive. A volte i cani possono aver paura di stimoli sociali e/o ambientali che non conoscono. In questo caso sarebbe opportuno non esporli ad ambiti troppo ricchi di impulsi, ma introdurli gradatamente permettendo così di controllare i timori verso persone, altri animali, oggetti o nuovi spazi.

Nel momento che si adotta o si acquista un cane è fondamentale essere in grado di saperlo condurre, cercando di dargli delle regole di vita familiare e sociale.

Il suo comportamento nella società è per Legge attribuibile e sotto la responsabilità del suo conduttore, così come previsto dall'art. 2052 del Codice Civile che dice che: "Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito".

Per evitare sgradevoli incidenti, assicurarsi che chiunque si avvicini al nostro cane lo faccia con calma ed attenzione e soprattutto mantenendo il giusto grado di supervisione, in quanto non si può mai essere certi delle reazioni che gli animali possano avere con persone a loro sconosciute, soprattutto in contesti ricchi di odori e nuovi stimoli.

Il Comune di Verona consiglia vivamente a chiunque possieda un cane, o voglia adottarne uno, di rivolgersi a figure professionali che possano aiutare a relazionarsi con loro. Queste figure sono rappresentate da veterinari comportamentalisti e da gruppi cinofili che organizzano corsi con educatori. Sempre il Comune di Verona, in collaborazione con ULSS9 e Ordine dei Veterinari organizza ogni anno un corso di formazione per proprietari e futuri proprietari di cani, utile anche all'acquisizione del patentino per i cani a potenziale rischio elevato.

Per chi volesse svolgere attività sportiva (agility, mondioring, dog dance, cinofilia venatoria, sleddog, cinowork ecc.), attività di pubblica utilità (ricerca, salvamento in acqua o conduzione per non vedenti), obedience o difesa, esistono nel territorio veronese strutture nate a tali scopi.

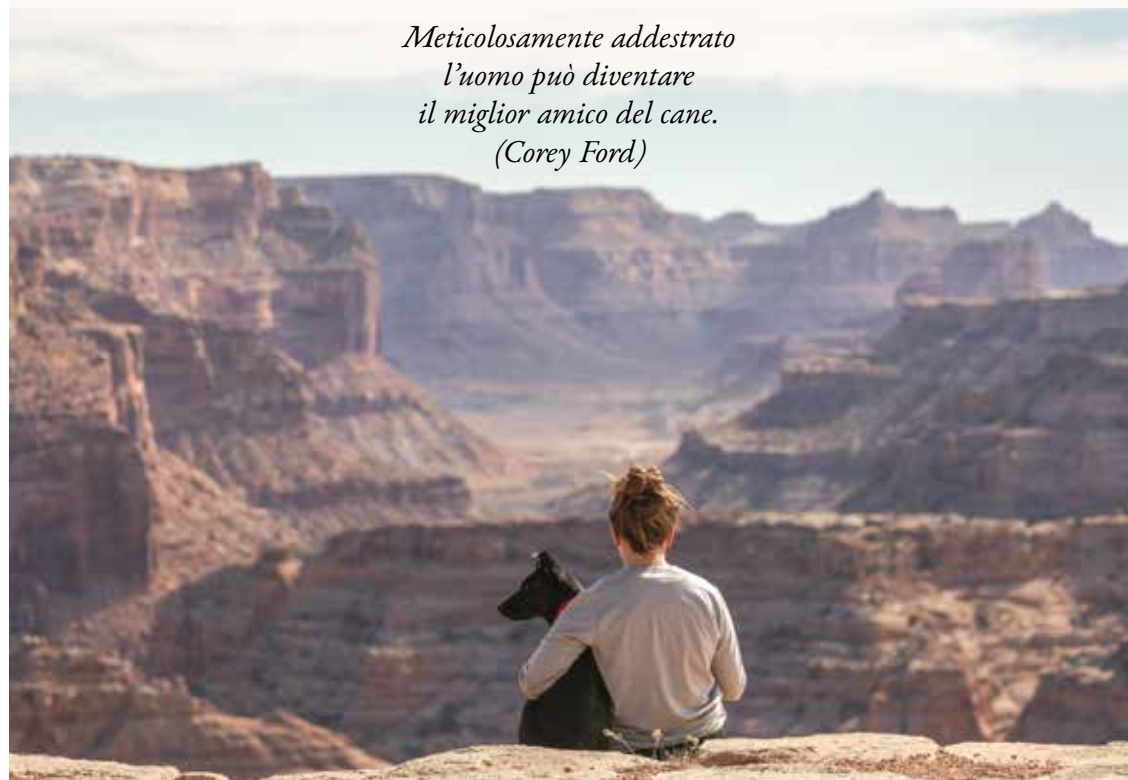
# F

## Filaria

È un parassita presente in molte aree del nord Italia e quindi anche in pianura padana e nel veronese. Si tratta di una verminosi, le cui forme adulte si localizzano nel cuore, determinando talvolta letalità se la diagnosi è tardiva. È una malattia il cui vettore trasmettitore è la zanzara, per cui si raccomanda di eseguire una profilassi che deve ricoprire le stagioni di attività dell'insetto; questo periodo va da primavera ad

autunno. Esistono vari presidi in commercio, assoggettati a ricetta elettronica veterinaria, reperibili facilmente in farmacia, che possono essere somministrati per bocca (comprese e tavolette), per via transdermica (pipette) o inoculati da un medico veterinario. I principi attivi più utilizzati sono: milbemicina ossima, selamectina, moxidectina ed ivermectina.

*Meticolosamente addestrato  
l'uomo può diventare  
il miglior amico del cane.  
(Corey Ford)*



# G

## Giardini, parchi, aree cani

Ricordiamo che in tutti parchi e uffici pubblici, i nostri amici possono accedere condotti a guinzaglio e con museruola a seguito, rispettando le regole vigenti contenute nel Regolamento Comunale per la Tutela ed il Benessere degli Animali, art.12. L'intero regolamento è visionabile sul sito del Comune di Verona, nell'apposita sezione dedicata agli animali:

[https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=26180&tt=verona\\_agid](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=26180&tt=verona_agid)



Il Comune ha destinato varie "aree cani", spazi recintati e attrezzati, dislocati in tutti i quartieri, nei quali i cani possono essere liberati, usando ovviamente il buon senso, al contatto e all'interazione con altri animali già presenti nella struttura. È importante garantire la libera fruizione da parte di tutti i "cittadini a quattro zampe". Ricordiamo che anche nelle aree cani è fatto obbligo di rimuovere le deiezioni dei propri animali e gettarle negli appositi cestini sempre presenti.

**Ad oggi le aree cani del comune di Verona sono 53;  
forniamo l'elenco suddiviso per circoscrizione:**

### **1° circoscrizione:**

via Lega Veronese, via Bentegodi (fianco ovest parcheggio Arena), via Oriani (Ex Zoo), via Bonomo.

### **2° circoscrizione:**

via Tonale/via Abba, viale D'Annunzio (vallo dietro giardino Cesare Lombroso), via Bresciani/via Quinzano, via Milani, via Nervesa, via Zenari, via Castello S.Felice (Colombare), piazza Arsenale, via Saval.

### **3° circoscrizione:**

via Pitagora, via Enna, via La Fratellanza, via Porta Catena, via Andrea Doria, via Friuli, via col. Galliano, via Sogare, via Zorzi, via Marin Faliero, via Albere 96, via Penazzi.

### **4° circoscrizione:**

via Po, stradone Santa Lucia, via Mantovana/via Madonna della Salute, via Prina, Via Torricelli (pista ciclabile).

### **5° circoscrizione:**

via Bevilacqua, via Bengasi/via Tuinisi, via Codigoro (loc. Palazzina), via Pasteur, via Basso Acquar, Via Umago, via Brioni/via Benedetti, via del Pestrino, via Vigasio/via Sacra Famiglia, via Ongaro, via Attendolo, via Ventura.

### **6° circoscrizione:**

via Plinio, via Rigoletto/via Zagata, via Casorati, via Corsini, via Cappelli.

### **7° circoscrizione:**

via Monte Rosa (loc. Busona), via Belluzzo/via Fedeli, via Campanella, via Marotto (loc. San Michele).

### **8° circoscrizione:**

via degli Oleandri (loc. Montorio), piazza Penne Mozze (loc. Poiano).



# H

## Hotel, campeggi, spiagge,

strutture che possano ospitare i nostri amici quando si va in vacanza.

Esistono varie opzioni che ci permettono di portare con noi i cani, basta assicurarsi e prenotare in anticipo. Anche sul nostro lago di Garda, sono nate zone dove è possibile recarsi, prendere il sole, fare il bagno e passeggiare con il proprio cane, e la città di Verona è sempre lieta di accogliere turisti con amici pelosi. I cani infatti sono ben accettati in ogni ufficio pubblico e sui trasporti urbani. Non mancano inoltre incentivi su negozi privati e servizio taxi al libero accesso emessi dal Comune di Verona, seguendo ovviamente le dovute attenzioni previste all'interno del regolamento Comunale per la Tutela degli Animali.

Qualora si riveli necessario partire senza il proprio cane, esso può essere affidato a qualche parente/amico, a dog sitter, o giornalmente agli asili

diurni, realtà sempre in aumento. Esistono anche varie pensioni sul territorio, ma è necessario che queste siano adeguate al proprio cane e siano in grado di gestirlo con competenza e sicurezza. È inoltre importante non fargli mancare il contatto umano, per evitare che l'animale, abituato in famiglia, possa avvertire tutto questo come uno stato di abbandono. Sarebbe buona norma far conoscere in anticipo al proprio cane l'ambiente ospitante, valutando l'adattabilità e l'interazione con altri cani.

Si consiglia che vengano effettuate le dovute prevenzioni (vaccinazioni, esame feci, trattamenti antiparassitari), perché la promiscuità con altri animali potrebbe favorire l'esposizione ad alcune patologie.

*I cani sono migliori degli esseri umani perché sanno ma non dicono.  
(Emily Dickinson)*

# I

## Insetti

Insetti: pulci, pidocchi, zecche, zanzare, flebotomi, mosche, tafani, vespe. Purtroppo il cane non gode di un buon rapporto con gli insetti, perché questi oltre a determinare talvolta pruriti, accompagnati spesso da dermatiti da autograttamento e non, possono veicolare varie malattie al nostro animale. Ad esempio ricordiamo le patologie trasmesse da zecche (Erlchiosi, Borreliosi, Rickettsiosi, Anaplasmosi), da zanzare (Filariosi), da flebotomi (Leishmaniosi), da pulci (Teniasi).

Esistono in commercio vari presidi

repulsivi e/o ectoparassitici, che operano per contatto esterno con il pelo e sono formulati come collari, spray o spot on (pipette). Negli ultimi anni sono stati messi a punto anche farmaci, assoggettati a ricetta elettronica veterinaria, che svolgono la funzione antiparassitaria (più completa) attraverso la via sanguigna (endoparassitici). La somministrazione di quest'ultimi può essere per via orale, iniettiva o applicativa sulla pelle (spot on) con assorbimento transdermico.

# L

## Leishmaniosi

Malattia presente in tutto il bacino del mediterraneo, in continua e veloce espansione, provocata da un protozoo, parassita microscopico, il cui insetto vettore è il flebotomo, comunemente chiamato "pappatacio". In Italia è maggiormente presente nelle regioni centro-meridionali, ma oggi è diffusa in tutto il Paese. Il primo isolamento del parassita nel nord-est è avvenuto nella zona della Valpolicella veronese, ma sono vari i casi riscontrati anche in altri luoghi della città e provincia.

Se il cane viene infettato, i sintomi possono non essere evidenti immediatamente. I segni da osservare includono febbre, perdita di pelo (in particolare attorno agli occhi), calo di peso, dermatiti e

problemi alle unghie. Possono essere colpiti anche gli organi interni, con comparsa di anemia, zoppie e grave insufficienza renale. Questa malattia può essere mortale e i trattamenti hanno il solo scopo di controllare i sintomi, non di curare la patologia, sebbene i protocolli farmacologici che abbiamo oggi a disposizione, spesso ci forniscono buoni risultati clinici e prospettive di vita.

In via profilattica si consiglia l'uso di repellenti nei confronti dei flebotomi, che agiscono sul mantello (collari, spot-on, spray). Da qualche anno sono disponibili anche vaccinazioni che possono essere eseguite per contrastare ulteriormente il fenomeno della Leishmaniosi.



# M

## Morsicature

*Non ci sono cani da combattimento;  
ma solo proprietari.  
(Stefan Wittlin)*

Attualmente nel nostro Paese è in vigore l'Ordinanza del 13 luglio 2016, che conferma l'Ordinanza del 6 Agosto 2013. Non è prevista una lista di razze pericolose, ma soggetti i cui rischi potenziali vengono individuati dopo visite dei medici dei Servizi Veterinari Locali. Le valutazioni partono a seguito di episodi certificati: morsicature, aggressioni e/o su segnalazioni da parte dei medici veterinari liberi professionisti. Sulla base di tutto questo il Comune decide, nell'ambito del proprio

compito di tutela dell'incolumità pubblica, l'individuazione dei proprietari dei cani che abbiano l'obbligo di svolgere dei percorsi formativi con il proprio animale, che si concluderanno con il rilascio del cosiddetto "Patentino".

Si vuole aggiungere a quelli che sono obblighi e responsabilità previste dalla normativa vigente, l'uso costante del buon senso civico che tutti i proprietari di cani devono far proprio.





## Cosa vuol dire alimentare e nutrire il nostro Amico in modo corretto?

Qualsiasi dieta decidiamo di somministrare ai nostri cani deve essere: **SICURA**, cioè non deve contenere sostanze tossiche o pericolose; **COMPLETA**, cioè non deve mancare della giusta quantità di nutrienti per evitare carenze a medio-lungo termine; **DIGERIBILE** e quindi ben assimilabile dall'intestino; **APPETIBILE**, cioè gradevole per il gusto ed infine **BILANCIATA**, vale a dire contenere i giusti micronutrienti (minerali e vitamine), in giuste quantità, considerando anche età, sesso, razza e attività fisica.

Essenzialmente possiamo fare 2 scelte e optare per un'alimentazione industriale pronta, di tipo secco o umido, o per un'alimentazione fresca casalinga, che sia essa cotta o a crudo. Entrambe le scelte hanno vantaggi e svantaggi. L'alimentazione industriale è sicuramente veloce, comoda, completa e bilanciata (solo se di qualità) e dispone di prodotti formulati per esigenze nutrizionali particolari e/o legate a patologie.

La dieta "casalinga" per avere le caratteristiche sopra elencate deve essere ben fatta, cioè preparata su misura da un veterinario nutrizionista in base alle caratteristiche soggettive del cane (c.d. individualità) e alle sue esigenze nutrizionali, sia per un comune mantenimento che per qualsiasi patologia. I vantaggi di una dieta casalinga sono la scelta delle materie prime, l'alta appetibilità e digeribilità, il fatto che può essere formulata su misura per ogni soggetto, anche portatore di più patologie, rispettando le esigenze nutrizionali di ognuna di esse. La dieta casalinga può essere anche una "dieta a crudo" (cosiddetta B.A.R.F. - Biologically Appropriate Raw Food o Bones And Raw Food). Ricordiamo

# N

## Nutrizione

che alimentare un cane con una dieta BARF non consiste nel somministrare "semplice carne cruda"; BARF più che una dieta è un metodo, che prevede l'utilizzo di alimenti crudi di origine animale, incluse ossa, frattaglie/organismi, trippa verde, oli e grassi, frutta, verdura e integratori. Per seguire un'alimentazione casalinga è sempre consigliabile sentire il parere di un veterinario nutrizionista, al fine di evitare carenze o eccessi nutrizionali che nel lungo periodo potrebbero portare problemi al cucciolo o ad animali con patologie.

Per la frequenza di somministrazione, sono consigliati 3-4 pasti al giorno fino a 6 mesi di età, per passare poi a 2 pasti al giorno nell'animale adulto, questo indipendentemente dalla razza e dalla taglia del cane, per tornare nuovamente a 3 pasti nell'anziano (oltre i 12 anni nei cani di piccola taglia, oltre i 9 anni per le taglie medie e oltre i 6/7 anni nelle taglie giganti), poiché la capacità digestiva del cane va calando con il progredire dell'età.

Fare sempre attenzione ad alcuni cibi che per noi sono commestibili e invece altamente tossici e pericolosi (in alcuni casi anche mortali) per i nostri animali:

- Uva e uvetta secca/disidratata possono causare ad alcuni soggetti problemi renali acuti
- Noci di macadamia, avocado, caffè, cioccolato (soprattutto fondente), per l'alto contenuto di teobromina, che è un alcaloide con azione stimolante sul sistema nervoso centrale simile alla

caffeina (ma più potente), che i nostri amici animali non metabolizzano come l'uomo; un piccolo cane potrebbe intossicarsi già con 25 gr di cioccolato fondente.

- Aglio, cipolle e porri contengono composti dello zolfo, che possono ledere i globuli rossi nel sangue del cane e possono portare ad anemia emolitica.

- Le patate crude non vengono ben tollerate dai cani. Contengono infatti la solanina, alcaloide tossico, presente soprattutto nella buccia, nelle parti verdi e nei germogli.

L'ingestione di patate crude può determinare sintomatologia nervosa e gastroenterica.

Come per l'essere umano così per il nostro cane, sono talvolta necessarie variazioni del regime alimentare a seconda di eventuali patologie, cambiamenti di attitudini o semplicemente con il mutare dell'età. Un confronto con interlocutori competenti è consigliato perché l'alimentazione è spesso preventiva e curativa per alcune malattie.

*Se pensate che i cani non sappiano contare, provate a mettere tre biscotti in tasca e poi datene a "Fido" solo due.  
(Phil Pastoret)*





## Ordinanze e altri obblighi legislativi

Si ricorda l'obbligo di non lasciare le deiezioni su suolo pubblico e di essere sempre dotati di appositi strumenti adatti alla loro raccolta come palette o sacchetti; questi ultimi vengono consegnati ai cittadini anche da parte del personale di AMIA.

I cani vanno sempre tenuti al guinzaglio nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico. Il guinzaglio deve avere una lunghezza non superiore a mt. 1,50 come stabilito dall' Ordinanza 6 agosto 2013 del Ministero della Salute, sulla tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani, e anche dal Regolamento comunale per la Tutela ed il Benessere degli Animali. In base al pericolo che il cane può rappresentare per le persone o altri animali, il regolamento di Polizia Veterinaria (DPR 320/1954 art. 83) e le successive Ordinanze del Ministero della Salute, prevedono che i proprietari di cani debbano portare con sé una museruola (rigida o morbida) da applicare all'animale in caso di bisogno. Se si frequentano uffici pubblici, a cui il Comune di Verona ha dato libero accesso, la museruola risulta però obbligatoria. I cani in appartamento possono abbaiare, ma i proprietari debbono adottare delle cautele per prevenire le cause di eccitazione notturna dei loro amici e devono quantomeno detenerli in condizione che rispettino i suoi bisogni fisiologici ed etologici, secondo età, sesso, razza.

Mantenere un cane legato a catena

è vietato dalla legge regionale n.17 del 19 Giugno 2014.

Viene considerato reato di maltrattamento, privare i cani di cibo, acqua e riparo.

A norma del Codice della Strada il trasporto in auto del cane deve essere fatto in condizione da non costituire impedimento o pericolo per la guida. In caso di due o più animali, gli stessi devono essere sistemati in apposito contenitore o nel vano posteriore appositamente diviso da rete o mezzo analogo, questo anche al fine di assicurare a loro maggior sicurezza in caso di incidente.

Qualora si trovasse un cane abbandonato o eventualmente ferito sul territorio comunale, è fatto obbligo prestare soccorso e avvisare la **Polizia Municipale** (tel **0458078432 / 0458078828**), che attiverà l'iter di recupero dell'animale, in collaborazione con il Servizio di Igiene Urbana e Animale di ULSS9. Per la normativa per la tutela degli animali del Comune di Verona:

[https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=1875&tt=verona\\_agid](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=1875&tt=verona_agid)



## Passaporto e viaggi

Regolamento CE/576/2013. Dal 1° ottobre 2004 è obbligatorio il "Passaporto Europeo" (PE) per cani, gatti e furetti che viaggiano all'interno dei Paesi comunitari e non. Il PE oltre ai dati del proprietario e dell'animale (fotografia facoltativa) deve riportare la vaccinazione antirabbica, eseguita obbligatoriamente dopo l'impianto del microchip nell'animale e i successivi richiami ogni 11 o 35 mesi (a seconda del vaccino), da registrare a cura del medico veterinario curante.

Il costo del rilascio del passaporto, è ad oggi di 12,50 Euro, il pagamento può essere effettuato presso le casse dei distretti dell'ASL, ove sono presenti i Servizi Veterinari che rilasciano il documento. Per il Comune di Verona si prega di fare riferimento al Servizio Veterinario ASL in via Salvo D'Acquisto, presso il Palazzo della Sanità.

Prima della partenza, si raccomanda di far visitare il proprio animale da un veterinario che ne accerti la buona salute e verifichi i trattamenti profilattici necessari. Si ricorda, a tal proposito, che alcuni stati richiedono la titolazione su siero di sangue degli anticorpi del virus della rabbia, dopo la vaccinazione eseguita almeno 30 giorni prima.

Per la legislazione completa si rimanda:

<http://www.anagrafecaninarer.it/acrer/Portals/0/normative/Reg%20esecuzione%20577-2013.pdf?ver=2019-04-01-093730-910>



*È bello girare la collina insieme  
al cane: mentre si cammina,  
lui fiuta e riconosce per noi  
le radici, le tane, le forre,  
le vite nascoste,  
e moltiplica in noi il piacere  
delle scoperte.  
(Cesare Pavese)*



# Q

## Quadrupede

Quadrupede ma digitigrado; ovvero il cane in stazione sui quattro arti, appoggia sulle dita, sia nel treno anteriore che nel posteriore.

Sebbene il nostro animale sia dotato di “quattro zampe motrici” sono frequenti patologie ortopediche, spesso legate alla razza di selezione, che possono determinare zoppie improvvise o a insorgenza graduale.

Le razze grandi/giganti sono maggiormente esposte a problemi ortopedici, spesso legate a tare genetiche derivanti dagli antenati. Per questo si consiglia di accertarsi, all'acquisto di un cucciolo di razza, che i genitori, nonni, bisnonni, abbiano avuto un controllo radiografico che ne certifichi l'esenzione di talune patologie. Le patologie ortopediche più comuni sono rappresentate dalle displasie di anca e di gomito, che possono avere una parte di base genetica.

# R

## Registrazione con microchip

In applicazione della Legge 281/91, recepita dalla Legge Regionale 60/93, è stata istituita in Veneto l'anagrafe canina. L'iscrizione è prevista per tutti i detentori di cani; con obbligo di applicazione di un microchip che consente l'identificazione del quadrupede. Il rispetto di questa prescrizione è importante ai fini della prevenzione del randagismo. Se tutti i cani controllati sono microchippati sarà sempre possibile individuare il proprietario in caso di smarrimento o, peggio, di abbandono. Ulteriori informazioni sul sito della Regione Veneto [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

Il microchip viene applicato nella parte mediana del collo, a sinistra, da medici veterinari dell'ASL (Servizi Veterinari di U.L.S.S. 9 - Scaligera) o da liberi professionisti autorizzati. La lettura viene eseguita con un dispositivo elettronico, in dotazione agli organi competenti e ai veterinari autorizzati. Ogni microchip ha codificato un numero di 15 cifre, che permette l'individuazione delle generalità del cane e del relativo proprietario.

Il Ministero della Salute con Ordinanza Ministeriale del 06/08/2013 ha dettato norme per uniformare l'identificazione e registrazione delle anagrafi canine regionali.

# S

## Sterilizzazione

L'asportazione chirurgica delle gonadi dei cani, maschi e femmine, è irreversibile. Vi è la possibilità di usare dei farmaci, sotto controllo veterinario, che possono temporaneamente rendere sterili i soggetti, per un periodo determinato.

La sterilizzazione delle femmine, può avvenire con la rimozione delle sole ovaie (ovariectomia) o in aggiunta anche dell'utero (ovaristerectomia). La maggior parte dei veterinari, qualora non fosse necessario per particolari motivi e/o patologie, preferiscono scegliere il primo intervento poiché meno invasivo e con un decorso post-operatorio più breve. La sterilizzazione precoce, ossia in età prepuberale, previene varie patologie proprie delle femmine: tumori mammari, infezioni dell'utero (piometra), cisti o neoplasie ovariche o uterine, pseudogvidanze (false gravidanze).

Quando eseguire l'intervento? È consigliabile l'età giovane, alcuni veterinari consigliano nella fase prepubere (6-8 mesi), altri dopo il primo calore (10-14 mesi). La castrazione del maschio, può essere ottenuta anche somministrando un farmaco ormonale per un periodo transitorio (6 mesi - 1 anno), terminato il quale, il cane tornerà alla normale attività sessuale. La rimozione dei testicoli riduce l'iperplasia prostatica benigna, molto frequente nel cane adulto/anziano.

La pratica chirurgica è il metodo più efficace nel controllo delle nascite e per la prevenzione del randagismo, fenomeno purtroppo ancora presente su tutto il territorio nazionale. La sterilizzazione riduce altresì le fughe e il vagabondaggio dei cani nei periodi di calore delle femmine, che indicativamente avvengono due volte l'anno. Molti proprietari di animali temono che la sterilizzazione alteri, in modo significativo, la loro natura e il loro carattere. Questo è un errore, poiché si basa su una “umanizzazione” dei comportamenti degli animali. L'impulso sessuale, che per l'uomo è un insieme complesso di fisicità ed emotività che coinvolge anche il senso di identità personale, per l'animale è un semplice istinto, al quale deve obbedire costretto da forze impulsive. La vera frustrazione è quella provata da un animale non sterilizzato, che continua a provare l'istinto alla riproduzione senza poterlo esprimere. Una volta privato di quell'istinto, l'animale non ne ha coscienza e quindi non ne soffre.

*Nessuno come  
un cane sa apprezzare  
la straordinarietà della  
tua conversazione.  
(Christopher Morley)*





# T

## Trattamenti (vaccinali, antiparassitari,...)

La vaccinazione è una pratica medica che consiste nell'inoculazione (rare sono altre vie di somministrazione) di un microrganismo (virus, batterio, protozoo) non patogeno, o parte di esso, con lo scopo di stimolare una risposta immunitaria da parte dell'animale e quindi cercare di renderlo resistente alla malattia provocata dall'agente patogeno stesso.

Il cucciolo rappresenta la fase di vita del cane più esposta alle malattie, per cui è importante che il veterinario imposti un protocollo vaccinale adeguato, in base alle linee guida attuali e al reale rischio epidemiologico. Sia per i cani che per i gatti la prima **vaccinazione** viene effettuata a circa 45/60 giorni, seguita, secondo i nuovi protocolli, da due richiami a distanza di 21/30 giorni l'uno dall'altro. I cani dovrebbero essere vaccinati contro il **cimurro**, la **parvovirosi** (gastroenterite virale), **epatite**, **parainfluenza** e **leptospirosi**. Prima di aver concluso la profilassi vaccinale, è consigliato che il cucciolo venga esposto con moderazione agli altri animali, per evitare che possa

contrarre una di queste malattie. La frequenza delle vaccinazioni diminuisce nel cane adulto, ma è comunque consigliato almeno un intervento annuale.

Per quanto riguarda i controlli dei parassiti intestinali (elminti, coccidi, giardia) vengono eseguiti normalmente dopo esame delle feci e si basano su somministrazioni di farmaci, assoggettati a ricetta elettronica veterinaria.

Possibile attuare anche trattamenti ambientali, soprattutto ove ci sia notevole promiscuità di animali (canili, rifugi, allevamenti, pensioni, campi formativi ecc.).

Ribadiamo l'importanza di non disperdere le feci nell'ambiente, per limitare il diffondersi di malattie trasmissibili per questa via, e anche ai sensi di un obbligo di rimozione dell'articolo 4 del Regolamento Comunale per la Tutela ed il Benessere degli Animali.



# U

## Urticanti

Urticanti sono i peli della cuticola delle larve di processionaria, che se ingerite o anche solo entrando a contatto con le mucose possono determinare delle vere e proprie ustioni, talvolta letali.

La processionaria è un lepidottero che infesta pini, querce e altre specie botaniche.

È frequente vedere sugli alberi i nidi di colore bianco brillante ad aspetto lanoso; si consigliano interventi mirati per estirparne l'infestazione.

Se il cane casualmente andasse a contatto con un esemplare di processionaria, sarà sufficiente annusarlo, o peggio, che ne ingerisca i peli urticanti, per innescare un processo

di reazione veloce e potenzialmente molto dannoso. Risulterà subito evidente un brusco cambio di comportamento dovuto al dolore e, nel giro di poco tempo, inizieranno a manifestarsi i sintomi fisici: salivazione eccessiva, difficoltà respiratoria, gonfiore della lingua che può divenire secondariamente necrotica, grave infiammazione di bocca, esofago e stomaco, febbre, vomito, diarrea. In caso si sospettasse tale evenienza, cercare di lavare abbondantemente la parte interessata dal contatto e recarsi immediatamente dal proprio veterinario.



## Veterinario

La figura del Medico Veterinario deve essere ricordata per il ruolo fondamentale che svolge in tutte le sue espressioni: prevenzione nell'igiene e sanità pubblica, nella filiera dei prodotti alimentari di origine animale (mangimistica, allevamento e ispezione), nell'informazione medico-scientifica, nella ricerca, nella docenza, nel benessere e cura di tutte le categorie animali.

Oltre a un lungo e impegnativo corso di laurea, l'aggiornamento deve essere continuo, qualsiasi sia l'impiego svolto.

Rivolgetevi con fiducia a un Medico Veterinario troverete un professionista preparato, esperto, appassionato, disponibile e la cui competenza sarà assicurata dall'iscrizione all'Ordine Provinciale ([ordinevetverona.it](http://ordinevetverona.it)) a cui potete fare appoggio per verificare l'appartenenza dei singoli medici.

Appare chiaro che anche i nostri amici cani abbiano bisogno di essere seguiti, in tutta la loro vita, da un veterinario competente e specializzato; che non deve essere sostituito dal semplice monitor di un computer o da qualsiasi altra figura professionale, che può entrare in supporto, ma non sostituirsi ad una preparazione particolareggiata e, qualora necessario, anche specifica per singola necessità.



## Zoonosi

Malattie in comune, condivise o trasmesse tra l'uomo e altri animali vertebrati. Le infezioni possono interessare chiunque, tuttavia i soggetti immunodepressi spesso manifestano patologie con sostanziale aggravamento. È altamente improbabile comunque che esseri umani contraggano malattie da animali sani, liberi da parassiti e tenuti in casa. È molto frequente che una persona o un bambino contraggano infezioni con l'interazione con altri simili o con l'ambiente contaminato.

Le malattie zoonosiche più importanti, condivise tra cane e uomo, sono:

Elmintiasi intestinali (ancilostomi, ascaridi, tenie), Leishmaniosi, Leptospirosi, Giardiasi, Infezioni batteriche, Micosi cutanee (Tigna), Rogna sarcoptica e demodettica, Malattia di Lyme (Borreliosi), Rabbia.

Si ricorda che un semplice comportamento corretto di igiene e di prevenzione rendono davvero poco probabili contagi alla popolazione umana.

Il possesso di animali da compagnia assicura molti vantaggi per la nostra salute e migliora la qualità di vita, sia in termini di salute "obbligandoci" a un esercizio fisico quotidiano, mentale ed attitudinale, aumentando il nostro benessere psico-fisico e la nostra capacità di empatia.

Riteniamo che la crescita di un bambino con un animale lo aiuti ad avvicinarsi in maniera più propositiva e rispettosa nei confronti della natura e quindi dei propri simili, a patto che questo animale non venga considerato un gioco o un passatempo. È fondamentale che si crei una corretta interazione tra bambino e cane, basato su rispetto reciproco. È consigliabile la frequenza a uno dei corsi di relazione cane-padrone che hanno luogo regolarmente sul territorio del Comune di Verona.





#### **NUMERI UTILI:**

#### **COMUNE DI VERONA DIREZIONE AMBIENTE**

Ufficio Tutela e Affari degli Animali  
Via Pallone, 9 – 37121 Verona

tel.: 045 8078794  
fax: 045 8004488

Sono disponibili i seguenti recapiti in caso di richieste prese in carico per casi particolari/sociali e di assistenza per emergenza Covid-19.

animali@comune.verona.it  
ambiente@pec.comune.verona.it

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

#### **POLIZIA MUNICIPALE:**

TEL.: 045 8078828

#### **CANILE SANITARIO:**

TEL.: 045 8002364

È attivo anche il numero unico **118**  
per segnalare Cani e Gatti incidentati

*L'animale da compagnia oltre che creare dei vincoli affettivi indissolubili, spesso può divenire utile come ausilio terapeutico per bambini e/o adulti con problematiche di diversa natura, in questo caso parliamo di Interventi Assistiti con Animali, un vero e proprio ausilio alla terapia quotidiana, come ad esempio i cani allerta per il diabete.*

*I cani richiedono molto tempo e molte attenzioni... ma sanno dare in cambio decisamente di più!*

*Non è importante quanto tempo  
passate fuori con il cane,  
ma come.  
(Stefan Wittlin)*

*Il cane mi domanda e non rispondo.  
Salta, corre pei campi e mi domanda  
senza parlare  
e i suoi occhi son due domande umide,  
due fiamme  
liquide  
interroganti  
e non rispondo, non rispondo perché non so  
e niente posso dire.*

*(Pablo Neruda)*







Con il patrocinio di:



COMUNE DI VERONA

DIREZIONE AMBIENTE

Ufficio Tutela e Affari degli Animali  
Via Pallone, 9 – 37121 Verona  
tel.: 045 8078794 fax: 045 8004488

[animali@comune.verona.it](mailto:animali@comune.verona.it)

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)